



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/1999 - Iscr. ROC n. 1123

n. 17 dell'8 agosto 2008



Alla fine il triste rito della oramai scontata “operazione sicurezza estiva” si è celebrato.

Alle ore 6.59 in punto, dopo rituale alzabandiera, colazione del combattente, e preghiera del soldato, i militari della Folgore, della Brigata Ariete e i temibili Granatieri di Sardegna hanno preso il controllo pieno delle zone assegnate.

Di fronte l'intrepido 7° scippatori motomontato, il battaglione prostitute d'assalto, e

l'epica compagnia degli spacciatori di Piazza Vittorio.

Sotto l'occhio vigile delle telecamere, i Nostri hanno sfilato impeccabili e fieri, facendo vedere tutto l'orgoglio di una razza guerriera e, momentaneamente, a caccia di occupazione.

Digiamolo frangamende, come direbbe il Ministro La Russa: noi saremo sempre contro l'impiego dell'esercito in attività di polizia, perché diversi sono gli scopi, differenti le professioni, diverse le formazioni.

Questa volta però ci ha colpito il profilo volutamente basso del ritorno in campo del colonnello Buttiglione.

Enfasi molta, per carità.

Ma accompagnata, stavolta dalla consapevolezza: la consapevolezza dei colleghi delle Forze armate di essere utilizzati in un compito non proprio, quella di voler aiutare comunque, per il bene della collettività, la Polizia, drammaticamente a corto di uomini e di mezzi, quella, infine, di essere, come noi, vittime di un sistema che parte dall'omogeneità del Comparto sicurezza-difesa per approdare ad un'insostenibile presunzione di fungibilità dei ruoli, delle funzioni, delle divise.

Quando, pertanto, contestiamo l'uso dell'Esercito in attività di polizia, dobbiamo tener presente questo dato: i militari sono sullo stesso altare sacrificale dei poliziotti.

La nostra contestazione va notificata ai responsabili politici di questa scelta: non a chi, esattamente come noi, la subisce.

Passano gli anni, si restringe la coperta, rimane il vizietto: non si interviene sulla sostanza, si preferisce puntare sulla forma.

Costa infinitamente meno, rende infinitamente di più.

Unico neo: il problema rimane, bello e splendente, in tutta la sua dannata gravità.

E mancano uomini, e mancano mezzi, e la paga è scarsa: infuria il morbo, il pan ci manca, sul Viminale sventolerà, un giorno o l'altro, bandiera bianca.

Pensiamo positivo: ci sono alcuni compiti oggi attribuiti alle Forze di polizia che possono essere affidati alle Forze armate?

Forse sì.

Forse la vigilanza alle ambasciate, ai consolati, ai palazzi del Governo può essere affidata con successo all'Esercito.

Si abbia allora il coraggio di fare un intervento strutturale, una modifica alle attuali disposizioni che consenta alle Forze di polizia di recuperare un migliaio o due di operatori.

Non la solita operazione estiva, ad uso e consumo delle telecamere.

E non si dica, a pretesto, che però la gente è propensa, i risultati dei sondaggi sono favorevoli, la divisa ispira sicurezza.

La gente è talmente disperata che sarebbe disposta a tutto pur di essere “sicura”.

Anche a rinunciare a un po’ di libertà e di democrazia, se occorre, se qualcuno la convince che questa rinuncia è la strada più rapida per essere tutti un po’ più tranquilli.

Noi invece no: noi continueremo con tutte le forze a lottare per migliorare davvero il sistema sicurezza, denunciandone tutte le mancanze, tutti i bisogni, tutti i rischi che ogni soluzione “geniale” e sbrigativa comporta.

Questa volta il colonnello Buttiglione non basta a risolvere l’intricata faccenda: e i colonnelli, quelli veri, che hanno dovuto obbedire all’ordine di scendere in campo contro un nemico che non è il loro, usando una professionalità che non è la loro, sembrano i primi ad esserne convinti.

Tanto più che mentre la criminalità continua ad agire, mostrando davvero poco rispetto per gli ideatori dell’operazione estiva, la mannaia dei tagli governativi continua senza tanto clamore ad abbattersi sui capitoli di spesa del nostro Ministero: e mentre i Granatieri di Sardegna traevano in arresto il famigerato borseggiatore dell’Anagnina, tra il giubilo di cameramen e fotoreporter, il Governo d’Italia riusciva a far passare alle camere il suo non meno famigerato d.l. 112, tra il silenzio di circostanza dei mass media.

Questi i fatti: e se il Viminale si trincerava dietro un geloso riserbo, al Siulp, come sempre, l’ingrato compito di aprire le danze della guerra.

Col d.l.112 difatti è passata la norma che prevede la decurtazione dei nostri stipendi in caso di malattia: salvo miracoli dell’ultima ora già da settembre il collega che si è assentato per malattia dal 26 giugno in poi corre il rischio di vedersi ridotta di cento o duecento euro la busta paga.

E questo noi non lo accetteremo mai.

Lotta dura è quella che ci aspetta a settembre, e nessuno riuscirà a fermarci: neanche il colonnello Buttiglione, quello vero. ■

IMPIEGO DEI MILITARI NELLE CITTÀ': IL SIULP CONDIVIDE LE POSIZIONI ESPRESSE PER ROMA DAL SINDACO ALEMANNO E DAL PREFETTO MOSCA

comunicato stampa del 6 agosto 2008

Il Siulp conferma la propria contrarietà all'impiego dei militari in servizio di sicurezza pubblica nelle città, ritenendo che il personale dell'Esercito, in tutti i Paesi occidentali, è preposto alla sicurezza esterna, mentre sono le Forze dell'ordine preposte a garantire la sicurezza interna.

Tuttavia, dopo che il Governo ha comunque fatto la scelta d'impiegare l'Esercito in alcune aree metropolitane, il Siulp condivide la posizione espressa, attraverso gli organi di stampa, dal Sindaco e dal Prefetto di Roma, sulle modalità d'impiego dei militari.

Non serve impiegare i soldati nel pattugliamento del territorio che deve continuare a restare una prerogativa esclusiva delle Forze di polizia.

L'impiego dei militari può essere utile per il presidio di obiettivi sensibili per "liberare" uomini delle Forze dell'ordine istituzionalmente e funzionalmente preposti al controllo del territorio.

Una maggiore disponibilità di operatori della sicurezza, professionalmente formati per assolvere alle specifiche funzioni di prevenzione e di contrasto al crimine, potrà consentire d'incrementare e qualificare la sicurezza per i cittadini.

Il Siulp auspica, pertanto, che l'opinione espressa dai vertici istituzionali della capitale, possa essere condivisa ed attuata anche in tutte le altre città italiane, ove sono attualmente impiegati i militari dell'Esercito.

MANOVRA ECONOMICA, IL GOVERNO HA DELUSO ANCORA LE ATTESE DEI POLIZIOTTI: A SETTEMBRE CAMBIO DI ROTTA O INEVITABILE FORTISSIMA MOBILITAZIONE

comunicato stampa del 6 agosto 2008

Con il voto di fiducia e la definitiva conversione in legge del decreto n. 112 riguardante la manovra economica triennale di correzione del bilancio, si chiude ogni possibilità di intervento per correggere i pesantissimi tagli contenuti nel provvedimento legislativo.

Per il Siulp, però, il confronto con il Governo sui tagli di risorse non si è concluso, ma è solo rinviato alla ripresa dei lavori parlamentari con la discussione sulla legge finanziaria per il 2009.

Il Governo ha finora dimostrato insensibilità rispetto al rischio di paralisi funzionale degli apparati preposti alla sicurezza, dovuti ai tagli generalizzati ed indiscriminati di risorse economiche.

Il Siulp accoglie con favore le dichiarazioni, pur tardive, apparse negli ultimi giorni sulla stampa, da parte di alcuni parlamentari della maggioranza che sembrano aver preso finalmente cognizione degli effetti nefasti che il provvedimento legislativo determinerà per la sicurezza e la difesa del Paese.

Vengono accolte con favore le sollecitazioni rivolte al Governo, dai medesimi parlamentari della maggioranza, sulla necessità di introdurre nella prossima legge finanziaria alcuni correttivi che servano a ripristinare condizioni minime di funzionalità del sistema, ed a salvaguardare la dignità professionale degli operatori, umiliata da interventi normativi che sono privi di qualunque sensibilità e di ragionevolezza.

A settembre, però, non basteranno le generiche dichiarazioni d'intenti, le rassicurazioni, gli impegni verbali e la condivisione di quanto i sindacati sostengono.

Occorrerà molto di più.

Serviranno stanziamenti di risorse assolutamente indifferibili per continuare a mantenere un clima di sereno e proficuo confronto.

Il Siulp manterrà lo stato di mobilitazione della categoria fino a quando non giungeranno segnali concreti rispetto ai problemi posti.

In assenza di risposte si preannuncerà un autunno molto caldo e sarà inevitabile l'avvio di una serie di iniziative di protesta su tutto il territorio nazionale, per sensibilizzazione i cittadini sui pericoli per la sicurezza del Paese.

Prospetto ufficiale nuovi corsi per allievo agente

Con nota n. 333-D/98.05.D.D.170 del 6 agosto scorso il Dipartimento ha formalizzato le date di avvio dei corsi:

Corso	Istituto di istruzione	Numero frequentatori	Data inizio corso
170° allievi agenti	S.a.a. Alessandria	268 (conc. 350 v.f.b. - G.U. 14.6.2002, n. 47)	16 settembre 2008
171° allievi agenti	S.a.a. Peschiera del Garda	180 (conc. 369 v.f.b. - G.U. 16.5.2003, n. 38)	23 settembre 2008
	S.a.a. Piacenza	189 (conc. 369 v.f.b. - G.U. 16.5.2003, n. 38)	
172° allievi agenti	S.a.a. Trieste	327 (conc. 1507 v.f.p. - G.U. 12.12.2006, n. 94)	1° ottobre 2008

Il Siulp prosegue l'impegno per il tempestivo avvio al corso dei rimanenti v.f.p.1 e dei 408 v.f.b. del conc. 2004.

Progetta con serenità quello che vuoi.

- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- MUTUI
- PRESTITI AI PENSIONATI

IN CONVENZIONE



CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/ 9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi /Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).



EUROCOS®

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma
LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

Tel. 06.55.38.11.11
www.eurocqs.it

800-754445
consulenza telefonica gratuita
dal lunedì al venerdì
ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

EUROCOS SPA - ISCRITTO ALL'ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 106 UIC N. 37323 - MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - FOGLI ANALITICI ESPOSTI IN AGENZIA A RICHIESTA VERrà CONSEGNA TA UNA COPIA DEL CONTRATTO COMPLETA PER LA VALUTAZIONE DEL CONTENUTO, PRIMA DELLA STIPULA.